

Sintesi per i cittadini

"Quadro di qualità per i tirocini"

CONTESTO

I tirocini possono accrescere le prospettive professionali dei giovani poiché rappresentano un primo passo verso il mondo del lavoro. Tuttavia, vi è una crescente preoccupazione riguardo all'efficacia e alla qualità dei tirocini e in particolare di quelli sul mercato libero, ovvero direttamente concordati tra tirocinante e soggetto promotore del tirocinio, senza la partecipazione attiva di un istituto scolastico/universitario. Diversi studi e sondaggi hanno recentemente confermato questi timori, specie per quanto riguarda i contenuti e le condizioni di lavoro. Attualmente in Europa gran parte dei tirocini sono inadeguati e molti sostituiscono un lavoro d'ingresso. Infine, la proporzione dei giovani che svolgono un tirocinio all'estero resta molto bassa, soprattutto a causa della mancanza di informazioni sulle pertinenti norme a livello nazionale.

CHI NE BENEFICERÀ E COME

L'iniziativa si rivolge in particolare ai tirocinanti e, più in generale, ai giovani che entrano nel mondo del lavoro. Inoltre, i promotori di tirocini potranno ricavarne chiare indicazioni su cosa contribuisce alla qualità di un tirocinio. L'iniziativa si propone di:

- 1) aumentare la proporzione dei tirocini di qualità
- 2) combattere le pratiche abusive, contenendo i costi di adeguamento per i soggetti promotori dei tirocini
- 3) migliorare le informazioni sui tirocini transnazionali e le modalità di accesso.

PERCHÉ UN INTERVENTO A LIVELLO DELL'UE

L'UE ha interesse a promuovere tirocini di qualità perché persegue due obiettivi più generali:

- aiutare gli studenti a passare dalla scuola/università al mondo del lavoro
- aumentare la mobilità geografica dei giovani.

Sebbene i paesi dell'UE possano autonomamente migliorare le condizioni di lavoro e i contenuti dei tirocini, sono pochi quelli che hanno finora avviato una riforma in tal senso. Poiché a livello europeo continuano ad essere segnalati problemi con i tirocini, serve un coordinamento da parte dell'UE per accelerare gli interventi in questo settore.

Inoltre, un approccio coordinato a livello europeo contribuirà a includere i tirocini nel portale europeo per la mobilità professionale (EURES).

Infine, i tirocini offerti nell'ambito dell'iniziativa "Garanzia per i giovani" devono essere di qualità se si vogliono accrescere le prospettive professionali dei giovani ed aiutarli ad entrare nel mondo del lavoro. A tal fine occorre quindi definire e far applicare norme europee sulla qualità dei tirocini.

COSA CAMBIERÀ ESATTAMENTE

I paesi dell'UE dovranno garantire che i tirocini offerti sul mercato libero rispondano ad una serie di norme di qualità, in modo da fornire contenuti di apprendimento validi, condizioni di lavoro accettabili, una maggiore trasparenza per quanto riguarda la retribuzione o indennità e copertura previdenziale, nonché migliori opportunità di assunzione al termine dell'esperienza lavorativa.

Gli orientamenti comuni dovrebbero anche aumentare la percentuale dei tirocini transnazionali, dando ai giovani la possibilità di svolgere un lavoro all'estero.

PROBABILE ENTRATA IN VIGORE DEL PACCHETTO

I paesi dell'UE sono chiamati ad adottare le raccomandazioni proposte entro il primo semestre del 2014 e iniziare ad attuare il "quadro di qualità" quanto prima e comunque entro la fine del 2014.